

Divina Archeologia: in occasione del 700esimo anniversario dalla morte di Dante
Il MANN traccia le linee guida dell'esposizione, in programma dal 29 ottobre
56 reperti, in gran parte inediti
Due sezioni espositive, tra mito e storia
Un progetto di valorizzazione con un podcast dedicato
La mostra è realizzata con il contributo della Regione Campania

56 reperti, di cui 40 selezionati dai depositi, manufatti in gran parte poco conosciuti al pubblico o inediti: sarà in programma al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dal prossimo 29 ottobre al 10 gennaio 2022, la mostra "Divina Archeologia. Mitologia e storia della Commedia di Dante nelle collezioni del MANN".

In una data emblematica, il Direttore Paolo Giulierini traccia le linee guida dell'esposizione: "*Perché Dante al Museo Archeologico di Napoli? Divina archeologia, che abbiamo voluto annunciare proprio in occasione del 14 settembre, data della morte del Sommo Poeta 700 anni fa, vuole essere un cammino dantesco originale e pieno di scoperte. Dante, che fu a Napoli due volte come ambasciatore presso Carlo II d'Angiò, nella Commedia come in altre sue opere ci parla infatti di argomenti e personaggi rappresentati negli straordinari reperti del nostro Museo. Da creature fantastiche, come Cerbero, Medusa, Eracle, Diomede, Ulisse, Teseo, Minosse, il Minotauro, le Arpie, a personaggi storici, a partire da Virgilio, Cesare, Costantino, Traiano. E su una volta del museo c'è anche lui, Dante. Tanti sono poi gli spunti per itinerari dedicati, a Napoli e in Campania, dalla tomba di Virgilio, ai Campi Flegrei, fino alla vicina piazza Dante, dalla facciata del duomo alla Biblioteca nazionale di Napoli che custodisce uno dei primi manoscritti della Commedia. La nostra narrazione è arricchita anche da una serie di podcast che ci condurranno con i loro protagonisti all'interno e all'esterno del MANN*".

L'esposizione, che potremo ammirare nelle sale degli affreschi del MANN, sarà articolata in due sezioni: "I racconti del mito" ed "I personaggi del mito e della storia".

Nella prima parte dell'allestimento, a cura di Valentina Cosentino (Segreteria scientifica del Museo), saranno illustrati cinque miti, legati a cinque personaggi significativi del poema dantesco: Achille, Teseo, Ercole, Enea, Ulisse. La seconda sezione sarà immaginata come una galleria di ritratti dei personaggi reali o fantastici che Dante incontra nel suo viaggio ultraterreno: quattro le "categorie" narrate, con mostri, dei, figure storiche, scrittori.

La mostra, realizzata con il contributo della Regione Campania, si avvarrà della consulenza scientifica del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", in particolare con il professore Gennaro Ferrante, responsabile scientifico dell'*Iluminated Dante Project* e delle collaboratrici Fara Autiero e Serena Picarelli. Al team della "Federico II" sono affidate l'analisi e la scelta delle immagini tratte dai manoscritti medievali della Commedia: queste miniature saranno parte integrante del percorso espositivo, instaurando così un dialogo suggestivo tra il reperto classico ed il mondo al tempo di Dante. Alighieri ed i suoi contemporanei, infatti, studiavano la classicità quasi esclusivamente grazie alle fonti letterarie e, per questo, l'esposizione creerà una saldatura ideale tra espressioni culturali diverse (vasi, statue, affreschi, monete) che hanno "tradotto", con il proprio linguaggio, la fortuna millenaria della tradizione mitologica.

Un allestimento e non solo: domani, su Speaker e sulla pagina Facebook del MANN, sarà lanciata la prima puntata della serie "Divina Archeologia podcast", promossa dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli e realizzata da Archeostorie e NW.Factory.media.

Per questo podcast introattivo, dedicato a Virgilio, ecco un suggestivo viaggio dal presunto sepolcro del poeta a Piedigrotta, giungendo al Lago D'Averno, a Castel dell'Ovo ed, infine, in un ricongiungimento ideale, alle sale del nostro Istituto: musica e parole in un percorso che si svilupperà in altri cinque racconti, diffusi sulle piattaforme podcast e sui canali del MANN, a partire dall'inaugurazione della mostra.

DIVINA ARCHEOLOGIA PODCAST: Dante al MANN

È il primo podcast prodotto dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli ed è dedicato, nell'anno che celebra Dante, ai personaggi della Divina Commedia ritratti nelle opere del Museo. Realizzato da **Archeostorie® e NWFactory.media.**

Perché un podcast? Perché nulla come la voce, le musiche, i suoni possono far vivere una vera e propria **immersione nelle atmosfere dell'aldilà dantesco, a partire dalle opere del Mann.**

Sei puntate per narrare il rapporto di Dante col mondo antico e con Napoli. Sei racconti in cui personaggi antichi della Commedia rappresentati in opere del Mann – **Virgilio, Ercole, Medusa, Traiano, Ulisse e Dante stesso** – parlano in prima persona per svelare il proprio carattere (con qualche ragionamento inconsueto) e commentare il modo in cui li ha ritratti Dante e anche l'artista dell'opera esposta al Mann. Sei puntate che raccontano quindi Dante guardandolo da lontano, dal punto di vista di quegli antichi che lui ha usato come metafore di umani vizi e virtù. Ogni puntata è un filo teso tra le epoche per cogliere continuità, connessioni, diversità, stravolgimenti.

I testi brevi ed evocativi di **Cinzia Dal Maso** e **Andrea W. Castellanza**, interpretati da attori di vaglia, sono inseriti in un ambiente sonoro che, ideato e realizzato da **Erica Magarelli** e **Francesco Sergnese** con la regia di **Paolo Righi**, è esso stesso racconto. Il risultato è un vero e proprio “podcast narrativo” dove tutto – parole, suoni e musiche – concorre armonicamente allo svolgersi del racconto. Le grafiche originali sono di **Gloria Marchini**.

Con Virgilio si vaga dal suo presunto sepolcro a Piedigrotta, al lago Averno e a Castel dell’Ovo, prima di fare ingresso al Mann. Ercole (l'**Ercole Farnese**) narra le proprie imprese e i propri crimini, a partire dalla strage della propria famiglia tra le urla dei figli inermi. Di Medusa (il retro della **Tazza Farnese**) si sentono le sue serpi (i suoi capelli) sibilare alle proprie orecchie, mentre si partecipa del suo dramma e della sua rabbia. Traiano (la **statua di Traiano da Minturno**) campeggia trionfante in testa alle proprie legioni, mentre ascolta il grido di dolore di una madre a cui hanno ucciso il figlio. Con **Ulisse** (ritratto al centro dell'affresco pompeiano “**Achille a Sciro**”) ci si trova in piena tempesta di mare, la propria nave inghiottita in pochi istanti, mentre l'eroe dà l'ennesima prova della propria astuzia. E Dante mette a nudo le proprie ossessioni vagando per il Mann, prima di uscire e mischiarsi alla folla di Napoli.

Divina Archeologia Podcast si ascolta sul sito web del Mann (mannapoli.it) e su tutte le piattaforme podcast. Si può farlo, volendo, anche all'interno del Museo di fronte alle singole opere, così da seguire un originale itinerario dantesco all'interno del Mann. Il podcast infatti, pur inserito nella promozione della **mostra Divina Archeologia** (al Mann da fine ottobre), ha una sua vita autonoma essendo collegato a opere della collezione permanente del Museo.

Il **14 settembre**, giorno in cui Dante moriva settecento anni fa, sarà disponibile **la prima puntata, Virgilio**. A lui ha prestato la propria voce Andrea W. Castellanza stesso, nota voce (e autore) di **Bistory. Storie dalla storia**, uno dei podcast italiani di più lunga vita e maggior successo con oltre un milione di download. Le puntate successive saranno online settimanalmente a partire dal giorno di inaugurazione della mostra Divina Archeologia.

Divina Archeologia Podcast: Dante al Mann

Podcast in 6 puntate disponibile sul sito mannapoli.it e su tutte le piattaforme podcast **in ascolto gratuito.**

Realizzato da **Archeostorie® e nwfactory.media** per il **Museo archeologico nazionale di Napoli**, con il contributo della **Regione Campania**.